



I.I.S.S. "CALOGERO AMATO VETRANO"

Cod. Fisc. 92003990840 – Cod. Mecc. AGIS01200A

I.P.S.E.O.A. "Sen. G. Molinari" I.T.A. "C. Amato Vetrano"

Cod. Mecc. AGRH01201E

Cod. Mecc. AGTA012016

Corso Serale S.E.O.A. Cod. Mecc. AGRH01250V

Sede Centrale: C.da Marchesa – 92019 SCIACCA (AG) – Tel. 0925/992116 – Fax 0925/994002

Convitto: Tel. 0925/991201 – Cod. Mecc. AGVC05000P

Sito Web: www.amatovetranosciacca.edu.it – E-mail: agis01200a@istruzione.it – Pec: agis01200a@pec.istruzione.it

All. n° 1

IISS "CALOGERO AMATO VETRANO"
Prot. 0013679 del 27/10/2021
C-12 (Uscita)



Rete di Ambito n° 3 della Provincia di Agrigento

***Piano di Formazione del Personale Scolastico - Docenti
Annualità 2020/2021***

Scuole del 1° ciclo			
Priorità	Unita Formativa / Titolo	Area tematica di riferimento	N° Docenti coinvolti
1	U.F. n° 1 Privacy e scuola	Autonomia didattica ed organizzativa	25
1	U.F. n° 2 Impariamo a rendicontare - La rendicontazione sociale nelle scuole del 1° ciclo	Autonomia didattica ed organizzativa	25
2	U.F. n° 3 L'organizzazione del curriculum integrato nella Scuola dell'Infanzia	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 4 L'organizzazione del curriculum integrato nella Scuola dell'Infanzia	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 5 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curriculum di Istituto nelle scuole del 1° ciclo (Infanzia)	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 6 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curriculum di Istituto nelle scuole del 1° ciclo (Primaria)	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 7 La progettazione dei percorsi di Educazione civica	Didattica per competenze e innovazione	25

	all'interno del Curricolo di Istituto nelle scuole del 1° ciclo (Scuola secondaria di 1° grado)	metodologica	
2	U.F. n° 8 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle Alunne e degli Alunni delle classi della scuola primaria	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 9 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle Alunne e degli Alunni delle classi della scuola primaria	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
3	U.F. n° 10 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 1° ciclo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25
3	U.F. n° 11 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 1° ciclo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25
4	U.F. n° 12 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 1° ciclo - Livello A2	Competenze in lingua straniera	25
4	U.F. n° 13 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 1° ciclo - Livello B1	Competenze in lingua straniera	25
H	U.F. n° 14 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica	25

		Amministrazione	
H	U.F. n° 15 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
H	U.F. n° 16 "Scuola e sicurezza" - Formazione per Preposti	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
H	U.F. n° 17 "Scuola e sicurezza" - 1° soccorso	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
Totale Docenti coinvolti			425

Scuole del 2° ciclo			
Priorità	Unita Formativa / Titolo	Area tematica di riferimento	N° Docenti coinvolti
1	U.F. n° 1 Privacy e scuola	Autonomia didattica ed organizzativa	25
1	U.F. n° 2 Impariamo a rendicontare La rendicontazione sociale nelle scuole del 2° ciclo	Autonomia didattica ed organizzativa	25

2	U.F. n° 3 La progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi nelle scuole del 2° ciclo	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 4 La progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi nelle scuole del 2° ciclo	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
2	U.F. n° 5 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curricolo di Istituto nelle scuole del 2° ciclo	Didattica per competenze e innovazione metodologica	25
3	U.F. n° 6 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 2° ciclo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25
3	U.F. n° 7 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 2° ciclo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25
4	U.F. n° 8 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 2° ciclo - Livello A2	Competenze in lingua straniera	25
4	U.F. n° 9 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 2° ciclo - Livello B1	Competenze in lingua straniera	25

H	U.F. n° 10 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
H	U.F. n° 11 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
H	U.F. n° 12 "Scuola e sicurezza" - Formazione per Preposti	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
H	U.F. n° 13 "Scuola e sicurezza" - 1° soccorso	Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione	25
Totale Docenti coinvolti			325

Il presente Piano è costituito da n° 30 Unità Formative, di cui n° 17 U.F. per un totale di n° 425 Docenti coinvolti da attivare nelle scuole del 1° ciclo, n° 13 U.F. per un totale di n° 325 Docenti coinvolti da attivare nelle scuole del 2° ciclo. Totale Docenti coinvolti n° 750.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione, dovessero registrarsi delle economie saranno attivate altre edizioni delle U.F. più richieste.

Primo Ciclo

Unità Formativa n° 1

Priorità 1

Autonomia organizzativa e didattica

Titolo

Privacy e scuola

(norme giuridiche e modalità organizzative in materia di data protection)

Descrizione

Il Regolamento Europeo 2016/679, in continuità con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pone l’accento sul trattamento dei dati personali, nel rispetto dei principi di liceità e trasparenza e a garanzia della riservatezza e dei diritti di tutti i soggetti interessati.

Il Regolamento è finalizzato ad assicurare la tutela dei diritti costituzionalmente sanciti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali, il quale acquisisce un ruolo fondamentale in ambito scolastico, sia per le diverse tipologie di soggetti coinvolti, sia perché la materia ricade su soggetti in gran parte minori e quindi maggiormente bisognosi di tutela.

Le norme previste dal Regolamento impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A. direttamente coinvolto nel processo di attuazione del Regolamento diviene snodo fondamentale per garantire i diritti soprattutto dei futuri cittadini a loro affidati.

Obiettivi

- Promuovere la cultura del diritto di tutti i cittadini alla protezione dei dati personali, quale diritto fondamentale della persona, riconosciuto dalla “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea”;
- Diffondere la conoscenza del “Regolamento Generale sulla protezione dei Dati” (G.D.P.R.) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e delle relative Linee guida;
- Favorire l’attuazione del G.D.P.R. e l’adeguamento ad esso del sistema amministrativo scolastico;

- Far assumere consapevolezza della relazione tra la complessa struttura normativa europea della privacy e i riflessi gestionali in ambito scolastico;
- Promuovere il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche (tablet, smartphone e laboratori informatici), anche con l'adozione di appositi protocolli e/o regolamenti.

Mappatura delle competenze

- Progettare percorsi per preparare le nuove generazioni al rispetto dei valori legati alla persona;
- Saper contemperare il diritto alla protezione dei dati personali con il diritto alla trasparenza delle informazioni;
- Saper distinguere tra "dati comuni", "dati sensibili" e "dati giudiziari";
- Fornire agli "interessati" adeguate informative sui dati raccolti, il loro utilizzo e le finalità;
- Saper individuare ed applicare le modalità organizzative di adeguamento al G.D.P.R.;
- Adottare tutte le misure necessarie di tutela nei confronti degli studenti;
- Riconoscere i casi di violazione nel trattamento dei dati e conoscere le modalità di comunicazione al D.P.O. e al Garante della privacy;
- Conoscere le responsabilità in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;
- Riconoscere il ruolo del D.P.O. e degli altri soggetti responsabili del trattamento dei dati;
- Conoscere la documentazione richiesta dal Regolamento;
- Conoscere la Privacy policy in relazione alla pubblicazione di dati personali o immagini nel sito web della scuola;
- Condurre monitoraggi e processi di valutazione sul sistema di protezione dei dati adottato.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in videoconferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 2

Priorità 1

Autonomia didattica ed organizzativa

Titolo

Impariamo a rendicontare

La rendicontazione sociale nelle scuole del 1° ciclo

(Valutazione, autovalutazione, miglioramento e rendicontazione)

Descrizione

Il processo di valutazione delle Istituzioni Scolastiche, in riferimento al D.P.R. n° 80 del 28 marzo 2013, si pone nell'ottica di valorizzare il ruolo delle scuole nel percorso di autovalutazione e si articola in:

1. Autovalutazione interna
2. Valutazione esterna
3. Azioni di miglioramento
4. Rendicontazione sociale.

La valutazione del servizio scolastico erogato acquisisce, pertanto, un'importanza prioritaria e comporta la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti nell'ottica della trasparenza e della restituzione alla comunità di appartenenza. Appare indispensabile, tenuto conto della circolarità del processo, valutare innanzitutto contesto e risorse, che inevitabilmente incideranno sui risultati raggiunti. Il passo successivo prevede la definizione delle priorità dell'azione didattica, dei risultati attesi espressi in forma osservabile e misurabile. Obiettivo ultimo è il miglioramento del servizio scolastico.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Sviluppare la consapevolezza del valore sociale della scuola;
- Promuovere la cultura della trasparenza e della necessità della soddisfazione delle aspettative dell'utente;
- Riflettere sull'azione didattica ed amministrativa, mettendo in campo, se necessario, interventi di miglioramento;
- Comprendere e valutare gli effetti dell'azione didattica ed amministrativa;
- Sviluppare un processo di valutazione volontario, responsabile e condiviso;
- Costruire processi per il coinvolgimento della comunità e acquisire consenso;
- Sviluppare un processo di comunicazione efficace.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata a tutti i Docenti della scuola.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Mettere in correlazione, in maniera coerente, RAV, PdM, PTOF, Bilancio sociale;
- Progettare azioni di correzione e miglioramento.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla progettazione di una coerente ed efficace rendicontazione sociale.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in videoconferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Docenti delle scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 Ag.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 Ag.

Unità Formativa n° 3 - 4**Priorità 2****Didattica per competenze e innovazione metodologica****Titolo****L'organizzazione del curriculum integrato nella Scuola dell'Infanzia**

(situazioni esperienziali, ambienti e contesti di apprendimento, approcci metodologici innovativi)

Descrizione

Il sistema ordinamentale della Scuola dell'Infanzia Statale si pone quale finalità essenziale quella di sviluppare in maniera armoniosa le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento delle bambine e dei bambini dalla nascita a sei anni. A tale scopo devono essere garantiti a tutti pari opportunità di educazione e di istruzione e superate disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Tutto ciò deve realizzarsi in un contesto affettivo, ludico e cognitivo favorevole. Per conseguire tali obiettivi il D.Lgs. n° 65 del 13 aprile 2017 istituisce il "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", che delinea un processo di cura, educazione ed istruzione alquanto complesso. Esso si realizza con il contributo di vari soggetti, che a vario titolo sono chiamati ad intervenire nell'azione di educazione dei bambini.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del 1° ciclo d'istruzione del 2012 e con il profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, il Docente è impegnato nella costruzione di un curriculum verticale per competenze e nella progettazione di Unità di Apprendimento, che tengano conto anche delle otto competenze chiave di cittadinanza e della possibilità di personalizzare i percorsi in ambienti di apprendimento stimolanti. Per lo sviluppo globale e complessivo del bambino l'acquisizione delle competenze è affiancata allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia personale.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi

- Promuovere il "Sistema integrato di educazione e di istruzione" per le bambine e i bambini da zero a sei anni;
- Sviluppare un sistema di collaborazione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni ai soggetti interni al sistema stesso;
- Favorire la creazione di modelli educativi capaci di sostenere lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario;
- Sostenere la capacità di allestire ambienti e contesti accoglienti, favorevoli all'inclusione;
- Sostenere le famiglie nella specifica funzione educativa;

- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari in continuità anche con la scuola primaria;
- Fornire ai Docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Progettare percorsi di apprendimento con riferimento a:
 1. campi di esperienza;
 2. competenze chiave;
 3. didattica collaborativa e costruttiva;
 4. ambienti di apprendimento inclusivi;
 5. spazi accoglienti e predisposti alle attività ludico-educative;
 6. tempi adeguati agli stili di sviluppo e di apprendimento dei bambini;
 7. progressione degli apprendimenti;
 8. compiti di realtà e apprendimento efficace.
- Stimolare il processo dell'imparare ad imparare attraverso approcci metodologici efficaci, quali: peer teaching e peer tutoring, learning by doing, didattica attiva, peer observation, ambienti di apprendimento formali ed informali;

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito da una documentazione digitale di progettazione per competenze con l'utilizzo del format proposto.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in videoconferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti di scuola dell'infanzia in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 5 - 6 - 7**Priorità 2****Didattica per competenze e innovazione metodologica****Titolo****La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curricolo di Istituto nelle scuole del 1° ciclo**Descrizione

La Legge n° 92 del 20 agosto 2019 introduce, a partire dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle Istituzioni Scolastiche del 1° e del 2° ciclo, compresa la Scuola dell'Infanzia.

L'obiettivo principale consiste nel *"contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"* (art. 1, comma 1, Legge n° 92/2019). Le Scuole promuovono i *"principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"* (art. 1, comma 2, Legge n° 92/2019) e sviluppano le relative competenze civiche. Nella Scuola dell'Infanzia le iniziative tendono alla sensibilizzazione delle bambine e dei bambini alla cittadinanza responsabile.

Le tematiche individuate sono le seguenti:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali;
- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Sono promosse anche l'educazione stradale, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Ogni azione converge nell'alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

In quanto trasversale, l'insegnamento dell'Educazione Civica coinvolge più discipline, tra le quali individuare il monte-ore, gli obiettivi, le attività, le modalità di verifica e i criteri di valutazione dei risultati di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione, le Indicazioni Nazionali per i Licei, le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali.

Per rafforzare gli interventi, le Istituzioni Scolastiche possono promuovere accordi di rete, stipulare protocolli di intesa o convenzioni in ambito territoriale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, soprattutto con i soggetti maggiormente impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Un aspetto fondamentale è rappresentato dalla collaborazione con le famiglie, con le quali condividere i processi di formazione. A tale scopo il Patto Educativo di Corresponsabilità viene integrato con gli obiettivi dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In tale prospettiva un ruolo rilevante è assunto da una adeguata formazione dei Docenti, ai quali è demandato il compito di promuovere e sviluppare le competenze civiche previste, traducendo le Linee Guida emanate dal Ministro dell'Istruzione con Decreto n° 35 del 22 giugno 2020, in pratiche didattiche inserite nel Curricolo di Istituto e nelle progettazioni del Consiglio di Classe.

Obiettivi

1. Stabilire il ruolo e i compiti del Referente di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e del Docente della classe con compiti di coordinamento;
2. Definire l'organigramma ed il funzionigramma per l'insegnamento dell'Educazione Civica nell'Istituto;
3. Promuovere reti di scopo, stipulare protocolli di intesa e convenzioni con il territorio, Enti, Istituzioni, Associazioni per agevolare la realizzazione dei percorsi firmativi di Educazione Civica. Coinvolgere e sensibilizzare le famiglie;
4. Promuovere modalità organizzative flessibili e adeguate ai differenti percorsi ordinamentali;
5. Approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline;
6. Sviluppare esempi concreti di elaborazione di curricoli, in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida;
7. Sviluppare esempi di rubriche di valutazione degli apprendimenti in itinere e finali;
8. Definire azioni di monitoraggio e valutazione di sistema.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

1. Implementare il Curricolo di Istituto con l'insegnamento di Educazione Civica, definendo i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento;
2. Progettare percorsi trasversali di Educazione Civica;
3. Individuare le discipline coinvolte, il monte-ore assegnato a ciascuna e i contenuti;
4. Costruire le rubriche di valutazione, definendo i livelli di competenza e i criteri di valutazione;
5. Predisporre le Unità di Apprendimento, definendo il compito di realtà conclusivo;
6. Delineare percorsi didattici che favoriscano l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni e che promuovano un primo approccio ai dispositivi tecnologici (Scuola dell'Infanzia).

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito da una documentazione digitale di progettazione di un'U.D.A. e della rispettiva rubrica di valutazione.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 3 edizioni per le scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento, di cui:

- n° 1 edizione per le scuole dell'infanzia
- n° 1 edizione per le scuole primarie
- n° 1 edizione per le scuole secondarie di 1° grado.

Unità Formativa n° 8 - 9**Priorità 2****Didattica per competenze e innovazione metodologica****Titolo****Valutazione periodica e finale degli apprendimenti
delle Alunne e degli Alunni delle classi della scuola primaria**Descrizione

L'O.M. n° 172 del 04/12/2020 richiama l'attenzione dei Docenti della scuola primaria sul tema della valutazione periodica e finale degli Alunni, quale momento significativo del processo di insegnamento e di apprendimento, in quanto essa consente simultaneamente di valorizzare i risultati degli apprendimenti, stimolare lo sviluppo delle potenzialità, sostenere la motivazione, spronare all'autovalutazione.

Il nuovo impianto valutativo, definito dalla normativa, si muove verso il superamento del voto numerico, attraverso il quale si è fino ad ora rappresentata la valutazione, per giungere ad una formulazione descrittiva, analitica, articolata, chiara dei livelli raggiunti in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Tale modalità permette di esplicitare al meglio i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi, sociali che conducono ai risultati degli apprendimenti.

Si pone l'accento sul concetto della *"valutazione per l'apprendimento"*, mettendo in rilievo la funzione formativa della valutazione, poiché le informazioni rilevate inducono il Docente a procedere ad adattamenti continui degli interventi didattici, in funzione dei bisogni educativi emersi, alla individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Anche la valutazione degli Alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi in coerenza al P.E.I. La stessa modalità è utilizzata per la valutazione degli Alunni con D.S.A. e con B.E.S., per i quali il punto di riferimento è rappresentato dal P.D.P.

La formulazione dei giudizi descrittivi comporta la definizione chiara degli obiettivi di apprendimento da perseguire, dei livelli di apprendimento raggiunti, delle dimensioni del processo di apprendimento attraverso cui rappresentare i progressi degli Alunni.

E' necessario, altresì, acquisire la capacità di una corretta documentazione, che riporti attentamente le informazioni raccolte sulla progressione del processo formativo dell'Alunno e di un'adeguata comunicazione alle Famiglie, attraverso il Documento di Valutazione, di cui ciascuna scuola si dota.

Il percorso formativo condurrà all'elaborazione di giudizi descrittivi per la valutazione delle livelli raggiunti negli apprendimenti dagli Alunni.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi

- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli Allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la responsabilità della valutazione periodica e finale degli Alunni nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali;
- Evidenziare la funzione formativa della valutazione, quale strumento di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo;
- Mettere in correlazione l'O.M. n° 172 del 04/12/2020 e le relative Linee Guida, il D.Lgs. n° 62/2017, il D.P.R. n° 275/1999, le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, il curricolo di Istituto;
- Riconoscere l'importanza della documentazione continua e della comunicazione agli utenti.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione, in riferimento alle Indicazioni Nazionali, al Curricolo di Istituto e alla Programmazione annuale delle singole classi;
- Descrivere il livello di acquisizione dei singoli obiettivi, in rapporto alle dimensioni caratterizzanti gli apprendimenti;
- Formulare i giudizi descrittivi in coerenza ai livelli di acquisizione raggiunti;
- Elaborare correttamente il Documento di Valutazione, nel quale esprimere in maniera chiara la valutazione descrittiva.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla elaborazione di esempi di giudizi descrittivi articolati in ragione degli obiettivi, dei livelli, delle dimensioni e delle singole discipline e/o ambiti disciplinari.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto), n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti della scuola primaria in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 10 - 11**Priorità 3****Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento****Titolo****Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 1° ciclo**

(L.I.M. per la didattica, piattaforme virtuali, blog)

Descrizione

Il percorso è finalizzato alla formazione del Personale della scuola in materia di competenze digitali al fine di garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del Personale Docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie per introdurre modalità innovative di approccio all'apprendere.

Le esigenze formative saranno strettamente connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali: non si tratterà soltanto di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre) con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel P.N.S.D.: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.

L'intervento prevede momenti operativi sull'utilizzo della L.I.M. nella didattica, di piattaforme virtuali, blog di classe quali modalità innovative in grado di attivare percorsi attraenti e rispondenti ai diversi stili cognitivi degli Studenti.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;

- Sperimentare l'utilizzo nella pratica didattica della L.I.M., delle piattaforme virtuali, del blog di classe;
- Utilizzare approcci metodologici innovativi, quali la metodologia dell'espressione, lo storytelling, il service learning, la scuola senza zaino, l'educazione scientifica basata sull'investigazione, episodi di apprendimento situato, il debate, il technology-enhanced active learning, il tinkering e la twletteratura.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando le nuove tecnologie;
- Progettare e sperimentare curricoli verticali, in chiave digitale.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito nella realizzazione del blog di classe e delle piattaforme virtuali documentate in formato digitale.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto), n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 12**Priorità 4****Competenze di lingua straniera****Titolo****L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 1° ciclo – Livello A2**

(approcci metodologici innovativi, metodologia CLIL, certificazione delle competenze)

Descrizione

La società odierna si caratterizza per una dimensione sempre più multiculturale, nella quale diventa necessario per ogni cittadino conoscere più lingue. Anche la scuola si trova ad operare in un contesto plurilingue, intrecciando spesso scambi e relazioni con altri Paesi europei ed extraeuropei. Ne consegue che lo sviluppo di competenze linguistiche in lingua straniera, in primo luogo l'inglese quale lingua veicolare più diffusa, rappresenta competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i Docenti.

L'apprendimento della lingua inglese, oltre a costituire una esigenza personale, risponde alla necessità di implementare i curricoli con contenuti veicolati in lingua straniera, nei quali le competenze linguistiche conducono anche allo sviluppo di competenze interculturali, all'istaurarsi del dialogo interculturale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. Favorisce, altresì, l'internazionalizzazione dei curricoli e la mobilità transnazionale di Docenti e Studenti.

Ci si propone, dunque, di attuare percorsi di formazione linguistica in lingua inglese, con elementi di metodologia didattica innovativa, per il raggiungimento delle competenze linguistiche del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei Docenti;
- Definire un quadro di sviluppo professionale continuo e progressivo per implementare gradatamente il livello di competenza linguistico acquisito;
- Promuovere percorsi formativi basati soprattutto sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale;
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (STEM), e la promozione della lettura in lingua straniera;
- Conseguire la Certificazione del livello di competenza linguistica raggiunto, tramite gli Enti Certificatori accreditati.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Acquisire competenze linguistiche in lingua inglese del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Progettare curricoli con l'implementazione di contenuti in lingua inglese;
- Progettare percorsi di scambio, gemellaggio, visite di studio e stage, anche in alternanza scuola-lavoro, in Paesi stranieri europei ed extraeuropei;
- Mettere a confronto i curricoli di diversi Paesi Europei, al fine di apportare elementi significativi di novità e di miglioramento a quelli della scuola italiana;
- Sviluppare la metodologia CLIL.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla progettazione di un'U.D.A. pluridisciplinare in lingua inglese con l'utilizzo del format proposto.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto), n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 13**Priorità 4
Competenze di lingua straniera****Titolo****L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 1° ciclo – Livello B1**
(approcci metodologici innovativi, metodologia CLIL, certificazione delle competenze)Descrizione

La società odierna si caratterizza per una dimensione sempre più multiculturale, nella quale diventa necessario per ogni cittadino conoscere più lingue. Anche la scuola si trova ad operare in un contesto plurilingue, intrecciando spesso scambi e relazioni con altri Paesi europei ed extraeuropei. Ne consegue che lo sviluppo di competenze linguistiche in lingua straniera, in primo luogo l'inglese quale lingua veicolare più diffusa, rappresenta competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i Docenti.

L'apprendimento della lingua inglese, oltre a costituire una esigenza personale, risponde alla necessità di implementare i curricoli con contenuti veicolati in lingua straniera, nei quali le competenze linguistiche conducono anche allo sviluppo di competenze interculturali, all'istaurarsi del dialogo interculturale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. Favorisce, altresì, l'internazionalizzazione dei curricoli e la mobilità transnazionale di Docenti e Studenti.

Ci si propone, dunque, di attuare percorsi di formazione linguistica in lingua inglese, con elementi di metodologia didattica innovativa, per il raggiungimento delle competenze linguistiche del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei Docenti;
- Definire un quadro di sviluppo professionale continuo e progressivo per implementare gradatamente il livello di competenza linguistico acquisito;
- Promuovere percorsi formativi basati soprattutto sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale;
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (STEM), e la promozione della lettura in lingua straniera;
- Conseguire la Certificazione del livello di competenza linguistica raggiunto, tramite gli Enti Certificatori accreditati.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Acquisire competenze linguistiche in lingua inglese del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Progettare curricoli con l'implementazione di contenuti in lingua inglese;
- Progettare percorsi di scambio, gemellaggio, visite di studio e stage, anche in alternanza scuola-lavoro, in Paesi stranieri europei ed extraeuropei;
- Mettere a confronto i curricoli di diversi Paesi Europei, al fine di apportare elementi significativi di novità e di miglioramento a quelli della scuola italiana;
- Sviluppare la metodologia CLIL.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla progettazione di un'U.D.A. pluridisciplinare in lingua inglese con l'utilizzo del format proposto.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto), n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 14 - 15

Priorità H

“Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione”

Titolo

“Scuola e sicurezza” – Formazione generale e specifica

(Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente)

Descrizione

Il D.Lgs. n° 81/2008 ha introdotto nel quadro normativo italiano importanti novità, delle quali le più significative possono considerarsi le seguenti:

- organizzazione della sicurezza con l'individuazione delle figure coinvolte ed i loro obblighi (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, addetti all'emergenza);
- prescrizioni di misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- valutazione dei rischi e la redazione di un piano con l'indicazione dei criteri adottati;
- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- interventi di informazione e formazione necessari per la diffusione della cultura della sicurezza;
- semplificazione degli adempimenti burocratici.

La Legge si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, cui siano adibiti lavoratori subordinati e quindi anche alle scuole.

È da ricordare che sono considerati lavoratori subordinati, tra gli altri, anche gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Le norme previste dal D.Lgs. n° 81/2008 impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A., direttamente coinvolto nel processo di attuazione del D.Lgs. n° 81/2008 diviene snodo fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione di tutti i lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regione del 21/12/2011. In particolare, l'Accordo Stato Regioni prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda e sia composta da un modulo di carattere "generale" e un modulo di carattere "specifico".

a) La formazione generale, di n° 4 ore, si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Costituisce un credito formativo permanente che rimane per tutta la vita professionale del lavoratore ed è uguale per tutte le attività economiche (ATECO);

b) La formazione specifica, di n° 8 ore, riguarda i rischi riferiti alle mansioni, i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Il modulo di formazione specifica ha una durata differenziata in base al settore di appartenenza e al conseguente livello di rischio, che nel caso della scuola è medio (Codice ATECO 2007 "P" Istruzione). Non costituisce credito formativo permanente ed è dunque soggetto ad aggiornamento entro i 5 anni, se non si cambia mansione o settore lavorativo.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere la cultura della prevenzione e della protezione di tutti i lavoratori;
- Diffondere la conoscenza del D.Lgs. n° 81/2008;
- Far assumere consapevolezza della relazione tra la complessa struttura normativa in materia di sicurezza dei lavoratori e i riflessi gestionali in ambito scolastico;
- Saper identificare i pericoli e valutare i rischi per l'ambiente di lavoro;
- Adottare metodi per eliminare o, ove non fosse possibile, ridurre al minimo pericoli e rischi;
- Sviluppare misure per valutare le possibilità di miglioramento delle strategie di prevenzione e sicurezza;
- Acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti;
- Conoscere le responsabilità e le rispettive funzioni di sicurezza delle varie figure previste dal D.Lgs. n° 81/2008.

Mappatura delle competenze

- Progettare percorsi per preparare le nuove generazioni al rispetto dei valori legati alla salute e al benessere della persona;
- Saper contemperare i diritti e i doveri di ciascun lavoratore;
- Saper individuare ed applicare le modalità organizzative del D.Lgs. n° 81/2008;
- Adottare tutte le misure necessarie di prevenzione nei confronti di tutto il Personale della scuola;
- Riconoscere i casi di violazione del D.Lgs. n° 81/2008;
- Conoscere le responsabilità civili e penali in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;
- Riconoscere il ruolo del Preposto e degli altri soggetti responsabili della sicurezza;
- Conoscere la documentazione richiesta dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Saper gestire il rischio di infortunio, quando esso risulta più probabile (durante gli intervalli dell'attività scolastica, nelle aree di pertinenza della scuola, interne ed esterne, negli spazi comuni, durante le pause didattiche e le esercitazioni nei laboratori, ecc.);
- Condurre monitoraggi e processi di valutazione;
- Acquisire le conoscenze per la prevenzione della diffusione del contagio da Sars-Cov2.

Durata

N° 12 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona: (3 incontri di 4 ore ciascuno a cura dell'Esperto).

Articolazione

N° 2 moduli: formazione generale per il lavoratore (4 ore), formazione specifica per il lavoratore (8 ore, rischio medio).

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 16

Priorità H

“Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione”

Titolo

“Scuola e sicurezza” – Formazione per Preposti

(Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente)

Descrizione

Il D.Lgs. n° 81/2008 ha introdotto nel quadro normativo italiano importanti novità, delle quali le più significative possono considerarsi le seguenti:

- organizzazione della sicurezza con l'individuazione delle figure coinvolte ed i loro obblighi (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, addetti all'emergenza);
- prescrizioni di misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- valutazione dei rischi e la redazione di un piano con l'indicazione dei criteri adottati;
- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- interventi di informazione e formazione necessari per la diffusione della cultura della sicurezza;
- semplificazione degli adempimenti burocratici.

La Legge si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, cui siano adibiti lavoratori subordinati e quindi anche alle scuole.

È da ricordare che sono considerati lavoratori subordinati, tra gli altri, anche gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Le norme previste dal D.Lgs. n° 81/2008 impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A., direttamente coinvolto nel processo di attuazione del D.Lgs. n° 81/2008 diviene snodo fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

In particolare la formazione per Preposti, di n° 8 ore, conforme a quanto richiesto dall'art. 37, comma 7, del D.Lgs. n° 81/2008 e dal punto 5 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, si propone di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che ricadono nel ruolo di Preposto, con o senza investitura formale (quindi anche di fatto), in quanto in posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire ordini, istruzioni o direttive nel lavoro da eseguire.

Tali soggetti devono organizzare o sovrintendere l'attività dei lavoratori e necessitano quindi di una formazione specifica, che li metta in condizione di poter comprendere adeguatamente il proprio ruolo, i propri obblighi e responsabilità in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere la cultura della prevenzione e della protezione di tutti i lavoratori;
- Diffondere la conoscenza del D.Lgs. n° 81/2008;
- Far assumere consapevolezza della relazione tra la complessa struttura normativa in materia di sicurezza dei lavoratori e i riflessi gestionali in ambito scolastico;
- Saper identificare i pericoli e valutare i rischi per l'ambiente di lavoro;
- Adottare metodi per eliminare o, ove non fosse possibile, ridurre al minimo pericoli e rischi;
- Sviluppare misure per valutare le possibilità di miglioramento delle strategie di prevenzione e sicurezza;
- Acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti;
- Conoscere le responsabilità e le rispettive funzioni di sicurezza delle varie figure previste dal D.Lgs. n° 81/2008.

Mappatura delle competenze

- Progettare percorsi per preparare le nuove generazioni al rispetto dei valori legati alla salute e al benessere della persona;
- Saper temperare i diritti e i doveri di ciascun lavoratore;
- Saper individuare ed applicare le modalità organizzative del D.Lgs. n° 81/2008;
- Adottare tutte le misure necessarie di prevenzione nei confronti di tutto il Personale della scuola;
- Riconoscere i casi di violazione del D.Lgs. n° 81/2008;

- Conoscere le responsabilità civili e penali in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;
- Riconoscere il ruolo del Preposto e degli altri soggetti responsabili della sicurezza;
- Conoscere la documentazione richiesta dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Saper gestire il rischio di infortunio, quando esso risulta più probabile (durante gli intervalli dell'attività scolastica, nelle aree di pertinenza della scuola, interne ed esterne, negli spazi comuni, durante le pause didattiche e le esercitazioni nei laboratori, ecc.);
- Condurre monitoraggi e processi di valutazione.

Durata

N° 8 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona (2 incontri di 4 ore ciascuno) a cura dell'Esperto.

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 17

Priorità H

“Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione”

Titolo

“Scuola e sicurezza” – 1° soccorso

(Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente)

Descrizione

Il D.Lgs. n° 81/2008 ha introdotto nel quadro normativo italiano importanti novità, delle quali le più significative possono considerarsi le seguenti:

- organizzazione della sicurezza con l'individuazione delle figure coinvolte ed i loro obblighi (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, addetti all'emergenza);
- prescrizioni di misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- valutazione dei rischi e la redazione di un piano con l'indicazione dei criteri adottati;
- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- interventi di informazione e formazione necessari per la diffusione della cultura della sicurezza;
- semplificazione degli adempimenti burocratici.

La Legge si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, cui siano adibiti lavoratori subordinati e quindi anche alle scuole.

È da ricordare che sono considerati lavoratori subordinati, tra gli altri, anche gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Le norme previste dal D.Lgs. n° 81/2008 impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A., direttamente coinvolto nel processo di attuazione del D.Lgs. n° 81/2008 diviene snodo fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione di tutti i lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regione del 21/12/2011. In particolare, l'Accordo Stato Regioni prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda.

Il Decreto Ministeriale n° 388 del 15 luglio 2003, recando disposizioni in materia di Pronto Soccorso aziendale in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 81/2008, introduce una particolare classificazione aziendale per quanto attiene le modalità di organizzazione del Primo Soccorso ed individua i contenuti dei corsi di formazione degli Addetti al Primo Soccorso.

Tale decreto specifica anche le attrezzature minime di equipaggiamento e di protezione individuale che il datore di lavoro deve mettere a disposizione degli Addetti al Primo Soccorso.

Alla luce dei più recenti provvedimenti legislativi finalizzati a controllare la diffusione del virus SARS-CoV-2, lo svolgimento dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro è previsto in video conferenza modalità sincrona per la parte teorica.

Per la parte pratica in aula viene applicato uno scrupoloso protocollo anticontagio COVID19 per l'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere la cultura della prevenzione e della protezione di tutti i lavoratori;
- Diffondere la conoscenza del D.Lgs. n° 81/2008;
- Saper identificare i pericoli e valutare i rischi per l'ambiente di lavoro;
- Adottare metodi per eliminare o, ove non fosse possibile, ridurre al minimo pericoli e rischi;
- Conoscere le responsabilità e le rispettive funzioni di sicurezza delle varie figure previste dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Sviluppare competenze, trasferendo conoscenze e abilità per attuare le procedure di Primo Soccorso scolastico.

Mappatura delle competenze

- Saper individuare ed applicare le norme di sicurezza previste dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Adottare tutte le misure necessarie di Primo soccorso nei confronti di tutti gli utenti della scuola;
- Conoscere le responsabilità civili e penali in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;

- Riconoscere il ruolo dell'Addetto al Primo Soccorso e degli altri soggetti responsabili della sicurezza;
- Saper gestire il rischio di infortunio, quando esso risulta più probabile (durante gli intervalli dell'attività scolastica, nelle aree di pertinenza della scuola, interne ed esterne, negli spazi comuni, durante le pause didattiche e le esercitazioni nei laboratori, ecc.).

Contenuti del corso di Primo Soccorso - Gruppo B

Primo incontro (4 ore)

✓ Allertare il sistema di soccorso

- a) cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero di persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.);
- b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

✓ Riconoscere un'emergenza sanitaria

- a) scena dell'infortunio (raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili);
- b) accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato (funzioni vitali - polso, pressione, respiro, stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia);
- c) nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio;
- d) tecniche di autoprotezione del Personale Addetto al Primo Soccorso.

✓ Attuare gli interventi di Primo Soccorso

- a) sostenimento delle funzioni vitali (posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno);
- b) riconoscimento e limiti di intervento di Primo Soccorso (lipotimia, sincope, shock, edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico).

✓ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta.

Secondo incontro (4 ore)

- ✓ Conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro (cenni di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture e complicanze, traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale, traumi e lesioni toraco-addominali);
- ✓ Conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite lacero contuse, emorragie esterne);
- ✓ Il Coronavirus SARS-CoV-2: caratteristiche, rischi per la salute;
- ✓ Interventi in caso di infortunio o malore limitando il rischio di contagio da COVID 19;
- ✓ DPI e attrezzature di cui deve disporre la squadra di Primo Soccorso per limitare il contagio da COVID-19;
- ✓ Indicazioni specifiche per le attività di rianimazione cardiovascolare BLS-D durante la pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2.

Terzo incontro (4 ore)

- ✓ Capacità di intervento pratico (principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N., principali tecniche di Primo Soccorso delle sindromi cerebrali acute, principali tecniche di Primo Soccorso nella sindrome respiratoria acuta, principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare, principali tecniche di tamponamento emorragico, principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di Primo Soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici).

Durata

N° 12 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona (3 incontri di 4 ore ciascuno) a cura dell'Esperto.

N° 04 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona (1 incontro - terzo incontro - di 4 ore ciascuno) a cura dell'Esperto.

Articolazione

N° 2 moduli:

- corso base (12 ore)
- corso di aggiornamento triennale (4 ore).

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti per modulo delle scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 1° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Secondo Ciclo

Unità Formativa n° 1

Priorità 1

Autonomia organizzativa e didattica

Titolo

Privacy e scuola

(norme giuridiche e modalità organizzative in materia di data protection)

Descrizione

Il Regolamento Europeo 2016/679, in continuità con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pone l’accento sul trattamento dei dati personali, nel rispetto dei principi di liceità e trasparenza e a garanzia della riservatezza e dei diritti di tutti i soggetti interessati.

Il Regolamento è finalizzato ad assicurare la tutela dei diritti costituzionalmente sanciti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali, il quale acquisisce un ruolo fondamentale in ambito scolastico, sia per le diverse tipologie di soggetti coinvolti, sia perché la materia ricade su soggetti in gran parte minori e quindi maggiormente bisognosi di tutela.

Le norme previste dal Regolamento impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A. direttamente coinvolto nel processo di attuazione del Regolamento diviene snodo fondamentale per garantire i diritti soprattutto dei futuri cittadini a loro affidati.

Obiettivi

- Promuovere la cultura del diritto di tutti i cittadini alla protezione dei dati personali, quale diritto fondamentale della persona, riconosciuto dalla “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea”;
- Diffondere la conoscenza del “Regolamento Generale sulla protezione dei Dati” (G.D.P.R.) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e delle relative Linee guida;
- Favorire l’attuazione del G.D.P.R. e l’adeguamento ad esso del sistema amministrativo scolastico;

- Far assumere consapevolezza della relazione tra la complessa struttura normativa europea della privacy e i riflessi gestionali in ambito scolastico;
- Promuovere il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche (tablet, smartphone e laboratori informatici), anche con l'adozione di appositi protocolli e/o regolamenti.

Mappatura delle competenze

- Progettare percorsi per preparare le nuove generazioni al rispetto dei valori legati alla persona;
- Saper contemperare il diritto alla protezione dei dati personali con il diritto alla trasparenza delle informazioni;
- Saper distinguere tra "dati comuni", "dati sensibili" e "dati giudiziari";
- Fornire agli "interessati" adeguate informative sui dati raccolti, il loro utilizzo e le finalità;
- Saper individuare ed applicare le modalità organizzative di adeguamento al G.D.P.R.;
- Adottare tutte le misure necessarie di tutela nei confronti degli studenti;
- Riconoscere i casi di violazione nel trattamento dei dati e conoscere le modalità di comunicazione al D.P.O. e al Garante della privacy;
- Conoscere le responsabilità in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;
- Riconoscere il ruolo del D.P.O. e degli altri soggetti responsabili del trattamento dei dati;
- Conoscere la documentazione richiesta dal Regolamento;
- Conoscere la Privacy policy in relazione alla pubblicazione di dati personali o immagini nel sito web della scuola;
- Condurre monitoraggi e processi di valutazione sul sistema di protezione dei dati adottato.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in videoconferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 2

Priorità 1

Autonomia didattica ed organizzativa

Titolo

Impariamo a rendicontare

La rendicontazione sociale nelle scuole del 2° ciclo

(Valutazione, autovalutazione, miglioramento e rendicontazione)

Descrizione

Il processo di valutazione delle Istituzioni Scolastiche, in riferimento al D.P.R. n° 80 del 28 marzo 2013, si pone nell'ottica di valorizzare il ruolo delle scuole nel percorso di autovalutazione e si articola in:

5. Autovalutazione interna
6. Valutazione esterna
7. Azioni di miglioramento
8. Rendicontazione sociale.

La valutazione del servizio scolastico erogato acquisisce, pertanto, un'importanza prioritaria e comporta la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti nell'ottica della trasparenza e della restituzione alla comunità di appartenenza. Appare indispensabile, tenuto conto della circolarità del processo, valutare innanzitutto contesto e risorse, che inevitabilmente incideranno sui risultati raggiunti. Il passo successivo prevede la definizione delle priorità dell'azione didattica, dei risultati attesi espressi in forma osservabile e misurabile. Obiettivo ultimo è il miglioramento del servizio scolastico.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Sviluppare la consapevolezza del valore sociale della scuola;
- Promuovere la cultura della trasparenza e della necessità della soddisfazione delle aspettative dell'utente;
- Riflettere sull'azione didattica ed amministrativa, mettendo in campo, se necessario, interventi di miglioramento;
- Comprendere e valutare gli effetti dell'azione didattica ed amministrativa;
- Sviluppare un processo di valutazione volontario, responsabile e condiviso;
- Costruire processi per il coinvolgimento della comunità e acquisire consenso;
- Sviluppare un processo di comunicazione efficace.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata a tutti i Docenti della scuola.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Mettere in correlazione, in maniera coerente, RAV, PdM, PTOF, Bilancio sociale;
- Progettare azioni di correzione e miglioramento.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla progettazione di una coerente ed efficace rendicontazione sociale.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in videoconferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Docenti delle scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 Ag.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 Ag.

Unità Formativa n° 3 - 4**Priorità 2****Didattica per competenze e innovazione metodologica****Titolo**

La progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi
nelle scuole del 2° ciclo
(ambienti digitali e atelier creativi)

Descrizione

L'esigenza di sviluppare sul piano didattico approcci operativi integrati per far acquisire agli Alunni competenze scientifiche, tecnologiche, costruttive e matematiche, caratterizzate da processi e metodologie laboratoriali che riescono a collegare linguaggi, conoscenze, abilità afferenti a discipline diverse dal punto di vista teorico, ma connesse invece sul piano reale richiede risposte formative che facciano sperimentare ai Docenti modalità di lavoro direttamente trasferibili nelle classi.

La proposta che la presente Unità Formativa sviluppa si articola, pertanto, su tre piani: la didattica laboratoriale per progetti, le metodologie atte a sviluppare competenze trasversali, il physical computing:

- a) La didattica laboratoriale per progetti dovrà fornire ai Docenti gli strumenti per l'approfondimento dei processi di matematizzazione e programmazione (coding) anche attraverso l'utilizzo di software dinamici e di animazione 3d;
- b) Lo sviluppo di metodologie di problem solving collaborativo e la messa a fuoco di alcune competenze trasversali dovrà aiutare i Docenti ad utilizzare operativamente percorsi didattici integrati sia nell'ambito STEM sia, secondo recenti orientamenti, nell'ambito STEAM;
- c) La sperimentazione di attività di physical computing, anche con la realizzazione di semplici robot con materiali "poveri" e il supporto di una Scheda Arduino o di un mini computer "fai da te" realizzato con la scheda Raspberry PI B 3, dovrà far acquisire competenze maker proprie del livello didattico di riferimento.

In particolare le STEM dovranno trovare un'allocatione privilegiata nel PNSD e nel curriculum verticale della scuola e saranno sviluppati adeguatamente strumenti per la progettazione e la valutazione delle competenze specifiche.

Si pone, dunque, una nuova sfida, per la quale ciascun Istituto scolastico configura la propria organizzazione didattica e progetta i propri percorsi in riferimento al contesto sociale e culturale nel quale si trova ad operare e in funzione del profilo professionale in uscita che intende perseguire.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo delle competenze metodologiche/didattiche degli Insegnanti nella didattica per la promozione fra i ragazzi e le ragazze delle discipline STEM;
- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum STEM per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Approfondire la logica innovativa che sottende allo sviluppo delle STEM;
- Fornire ai Docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili;
- Promuovere e supportare la progettazione di percorsi di apprendimento in ambienti per la didattica digitale;
- Implementare la sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Promuovere la robotica educativa, la realtà virtuale e la realtà aumentata nella didattica delle STEM;
- Approfondire i processi di valutazione autentica.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari nell'ambito delle STEM, con particolare riferimento a:
 1. approcci metodologici laboratoriali per le STEM;
 2. didattica collaborativa e costruttiva;
 3. rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
 4. rafforzamento delle competenze di base;
 5. l'organizzazione delle competenze per assi culturali;
 6. passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
 7. progressione degli apprendimenti;
 8. compiti di realtà e apprendimento efficace.
- Stimolare il processo dell'imparare ad imparare attraverso approcci metodologici efficaci, quali: project-based learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, didattica attiva, peer observation, ambienti di apprendimento formali ed informali;
- Utilizzare rubriche valutative.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito da una documentazione digitale di progettazione di U.D.A. per competenze con l'utilizzo del format proposto e riferito alle discipline STEM.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto), n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti della scuola secondaria di 2° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 5**Priorità 2****Didattica per competenze e innovazione metodologica****Titolo****La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curricolo di Istituto nelle scuole del 2° ciclo**Descrizione

La Legge n° 92 del 20 agosto 2019 introduce, a partire dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle Istituzioni Scolastiche del 1° e del 2° ciclo, compresa la Scuola dell'Infanzia.

L'obiettivo principale consiste nel *"contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"* (art. 1, comma 1, Legge n° 92/2019). Le Scuole promuovono i *"principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"* (art. 1, comma 2, Legge n° 92/2019) e sviluppano le relative competenze civiche. Nella Scuola dell'Infanzia le iniziative tendono alla sensibilizzazione delle bambine e dei bambini alla cittadinanza responsabile.

Le tematiche individuate sono le seguenti:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali;
- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Sono promosse anche l'educazione stradale, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Ogni azione converge nell'alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

In quanto trasversale, l'insegnamento dell'Educazione Civica coinvolge più discipline, tra le quali individuare il monte-ore, gli obiettivi, le attività, le modalità di verifica e i criteri di valutazione dei risultati di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle scuole dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione, le Indicazioni Nazionali per i Licei, le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali.

Per rafforzare gli interventi, le Istituzioni Scolastiche possono promuovere accordi di rete, stipulare protocolli di intesa o convenzioni in ambito territoriale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, soprattutto con i soggetti maggiormente impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Un aspetto fondamentale è rappresentato dalla collaborazione con le famiglie, con le quali condividere i processi di formazione. A tale scopo il Patto Educativo di Corresponsabilità viene integrato con gli obiettivi dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In tale prospettiva un ruolo rilevante è assunto da una adeguata formazione dei Docenti, ai quali è demandato il compito di promuovere e sviluppare le competenze civiche previste, traducendo le Linee Guida emanate dal Ministro dell'Istruzione con Decreto n° 35 del 22 giugno 2020, in pratiche didattiche inserite nel Curricolo di Istituto e nelle progettazioni del Consiglio di Classe.

Obiettivi

9. Stabilire il ruolo e i compiti del Referente di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e del Docente della classe con compiti di coordinamento;
10. Definire l'organigramma ed il funzionigramma per l'insegnamento dell'Educazione Civica nell'Istituto;
11. Promuovere reti di scopo, stipulare protocolli di intesa e convenzioni con il territorio, Enti, Istituzioni, Associazioni per agevolare la realizzazione dei percorsi firmativi di Educazione Civica. Coinvolgere e sensibilizzare le famiglie;
12. Promuovere modalità organizzative flessibili e adeguate ai differenti percorsi ordinamentali;
13. Approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline;
14. Sviluppare esempi concreti di elaborazione di curricoli, in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida;
15. Sviluppare esempi di rubriche di valutazione degli apprendimenti in itinere e finali;
16. Definire azioni di monitoraggio e valutazione di sistema.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

7. Implementare il Curricolo di Istituto con l'insegnamento di Educazione Civica, definendo i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento;
8. Progettare percorsi trasversali di Educazione Civica;
9. Individuare le discipline coinvolte, il monte-ore assegnato a ciascuna e i contenuti;
10. Costruire le rubriche di valutazione, definendo i livelli di competenza e i criteri di valutazione;
11. Predisporre le Unità di Apprendimento, definendo il compito di realtà conclusivo;
12. Delineare percorsi didattici che favoriscano l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni e che promuovano un primo approccio ai dispositivi tecnologici (Scuola dell'Infanzia).

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito da una documentazione digitale di progettazione di U.D.A, una per ciascuna area tematica, e della rispettiva rubrica di valutazione.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in videoconferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto), n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 6 - 7**Priorità 3****Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento****Titolo****Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 2° ciclo**
(L.I.M. per la didattica, piattaforme virtuali, blog)Descrizione

Il percorso è finalizzato alla formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali al fine di garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del Personale Docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie per introdurre modalità innovative di approccio all'apprendere.

Le esigenze formative saranno strettamente connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali: non si tratterà soltanto di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre) con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel P.N.S.D.: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.

L'intervento prevede momenti operativi sull'utilizzo della L.I.M. nella didattica, di piattaforme virtuali, blog di classe quali modalità innovative in grado di attivare percorsi attraenti e rispondenti ai diversi stili cognitivi degli Studenti.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- Sperimentare l'utilizzo nella pratica didattica della L.I.M., delle piattaforme virtuali, del blog di classe;

- Utilizzare approcci metodologici innovativi, quali lo storytelling, il service learning, la scuola senza zaino, l'educazione scientifica basata sull'investigazione, episodi di apprendimento situato, il debate, il technology-enhanced active learning, il tinkering e la twletteratura.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando le nuove tecnologie;
- Progettare e sperimentare curricoli verticali, in chiave digitale anche degli indirizzi caratterizzanti il percorso di studi.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito nella realizzazione del blog di classe e delle piattaforme virtuali documentate in formato digitale.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti della scuola secondaria di 2° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 8**Priorità 4
Competenze di lingua straniera****Titolo****L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 2° ciclo – Livello A2**
(approcci metodologici innovativi, metodologia CLIL, certificazione delle competenze)Descrizione

La società odierna si caratterizza per una dimensione sempre più multiculturale, nella quale diventa necessario per ogni cittadino conoscere più lingue. Anche la scuola si trova ad operare in un contesto plurilingue, intrecciando spesso scambi e relazioni con altri Paesi europei ed extraeuropei. Ne consegue che lo sviluppo di competenze linguistiche in lingua straniera, in primo luogo l'inglese quale lingua veicolare più diffusa, rappresenta competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i Docenti.

L'apprendimento della lingua inglese, oltre a costituire una esigenza personale, risponde alla necessità di implementare i curricoli con contenuti veicolati in lingua straniera, nei quali le competenze linguistiche conducono anche allo sviluppo di competenze interculturali, all'istaurarsi del dialogo interculturale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. Favorisce, altresì, l'internazionalizzazione dei curricoli e la mobilità transnazionale di Docenti e Studenti.

Ci si propone, dunque, di attuare percorsi di formazione linguistica in lingua inglese, con elementi di metodologia didattica innovativa, per il raggiungimento delle competenze linguistiche del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei Docenti;
- Definire un quadro di sviluppo professionale continuo e progressivo per implementare gradatamente il livello di competenza linguistico acquisito;
- Promuovere percorsi formativi basati soprattutto sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale;
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (STEM), e la promozione della lettura in lingua straniera;
- Conseguire la Certificazione del livello di competenza linguistica raggiunto, tramite gli Enti Certificatori accreditati.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Acquisire competenze linguistiche in lingua inglese del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Progettare curricoli con l'implementazione di contenuti in lingua inglese;
- Progettare percorsi di scambio, gemellaggio, visite di studio e stage, anche in alternanza scuola-lavoro, in Paesi stranieri europei ed extraeuropei;
- Mettere a confronto i curricoli di diversi Paesi Europei, al fine di apportare elementi significativi di novità e di miglioramento a quelli della scuola italiana;
- Sviluppare la metodologia CLIL.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla progettazione di un'U.D.A. pluridisciplinare in lingua inglese con l'utilizzo del format proposto.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti della scuola secondaria di 2° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 9**Priorità 4
Competenze di lingua straniera****Titolo****L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 2° ciclo – Livello B1**
(approcci metodologici innovativi, metodologia CLIL, certificazione delle competenze)Descrizione

La società odierna si caratterizza per una dimensione sempre più multiculturale, nella quale diventa necessario per ogni cittadino conoscere più lingue. Anche la scuola si trova ad operare in un contesto plurilingue, intrecciando spesso scambi e relazioni con altri Paesi europei ed extraeuropei. Ne consegue che lo sviluppo di competenze linguistiche in lingua straniera, in primo luogo l'inglese quale lingua veicolare più diffusa, rappresenta competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i Docenti.

L'apprendimento della lingua inglese, oltre a costituire una esigenza personale, risponde alla necessità di implementare i curricoli con contenuti veicolati in lingua straniera, nei quali le competenze linguistiche conducono anche allo sviluppo di competenze interculturali, all'istaurarsi del dialogo interculturale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. Favorisce, altresì, l'internazionalizzazione dei curricoli e la mobilità transnazionale di Docenti e Studenti.

Ci si propone, dunque, di attuare percorsi di formazione linguistica in lingua inglese, con elementi di metodologia didattica innovativa, per il raggiungimento delle competenze linguistiche del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'intervento formativo privilegia attività di tipo laboratoriale e in situazione, utilizzando percorsi di ricerca-azione e di didattica attiva.

Obiettivi:

- Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei Docenti;
- Definire un quadro di sviluppo professionale continuo e progressivo per implementare gradatamente il livello di competenza linguistico acquisito;
- Promuovere percorsi formativi basati soprattutto sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale;
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (STEM), e la promozione della lettura in lingua straniera;
- Conseguire la Certificazione del livello di competenza linguistica raggiunto, tramite gli Enti Certificatori accreditati.

I Docenti utilizzeranno, nell'espletamento delle attività di formazione, una **piattaforma e-learning** per la formazione a distanza, per condividere documenti e lavori, per momenti di confronto, dando vita ad una efficace comunità di pratiche allargata alle scuole della rete.

Mappatura delle competenze

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica):

- Acquisire competenze linguistiche in lingua inglese del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Progettare curricoli con l'implementazione di contenuti in lingua inglese;
- Progettare percorsi di scambio, gemellaggio, visite di studio e stage, anche in alternanza scuola-lavoro, in Paesi stranieri europei ed extraeuropei;
- Mettere a confronto i curricoli di diversi Paesi Europei, al fine di apportare elementi significativi di novità e di miglioramento a quelli della scuola italiana;
- Sviluppare la metodologia CLIL.

Tipologie verifiche finali

Il prodotto finale sarà costituito dalla progettazione di un'U.D.A. pluridisciplinare in lingua inglese con l'utilizzo del format proposto.

Durata

N° 25 ore complessive, di cui n° 22 ore in video conferenza modalità sincrona (6 incontri di 3 ore e 2 incontri di 2 ore ciascuno) a cura dell'Esperto, n° 3 ore per la redazione dell'elaborato finale.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti della scuola secondaria di 2° grado in servizio nelle scuole della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 10 - 11

Priorità H

“Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione”

Titolo

“Scuola e sicurezza” – Formazione generale e specifica

(Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente)

Descrizione

Il D.Lgs. n° 81/2008 ha introdotto nel quadro normativo italiano importanti novità, delle quali le più significative possono considerarsi le seguenti:

- organizzazione della sicurezza con l'individuazione delle figure coinvolte ed i loro obblighi (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, addetti all'emergenza);
- prescrizioni di misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- valutazione dei rischi e la redazione di un piano con l'indicazione dei criteri adottati;
- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- interventi di informazione e formazione necessari per la diffusione della cultura della sicurezza;
- semplificazione degli adempimenti burocratici.

La Legge si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, cui siano adibiti lavoratori subordinati e quindi anche alle scuole.

È da ricordare che sono considerati lavoratori subordinati, tra gli altri, anche gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Le norme previste dal D.Lgs. n° 81/2008 impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A., direttamente coinvolto nel processo di attuazione del D.Lgs. n° 81/2008 diviene snodo fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione di tutti i lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regione del 21/12/2011. In particolare, l'Accordo Stato Regioni prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda e sia composta da un modulo di carattere "generale" e un modulo di carattere "specifico".

a) La formazione generale, di n° 4 ore, si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Costituisce un credito formativo permanente che rimane per tutta la vita professionale del lavoratore ed è uguale per tutte le attività economiche (ATECO);

b) La formazione specifica, di n° 8 ore, riguarda i rischi riferiti alle mansioni, i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Il modulo di formazione specifica ha una durata differenziata in base al settore di appartenenza e al conseguente livello di rischio, che nel caso della scuola è medio (Codice ATECO 2007 "P" Istruzione). Non costituisce credito formativo permanente ed è dunque soggetto ad aggiornamento entro i 5 anni, se non si cambia mansione o settore lavorativo.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere la cultura della prevenzione e della protezione di tutti i lavoratori;
- Diffondere la conoscenza del D.Lgs. n° 81/2008;
- Far assumere consapevolezza della relazione tra la complessa struttura normativa in materia di sicurezza dei lavoratori e i riflessi gestionali in ambito scolastico;
- Saper identificare i pericoli e valutare i rischi per l'ambiente di lavoro;
- Adottare metodi per eliminare o, ove non fosse possibile, ridurre al minimo pericoli e rischi;
- Sviluppare misure per valutare le possibilità di miglioramento delle strategie di prevenzione e sicurezza;
- Acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti;
- Conoscere le responsabilità e le rispettive funzioni di sicurezza delle varie figure previste dal D.Lgs. n° 81/2008.

Mappatura delle competenze

- Progettare percorsi per preparare le nuove generazioni al rispetto dei valori legati alla salute e al benessere della persona;
- Saper contemperare i diritti e i doveri di ciascun lavoratore;
- Saper individuare ed applicare le modalità organizzative del D.Lgs. n° 81/2008;
- Adottare tutte le misure necessarie di prevenzione nei confronti di tutto il Personale della scuola;
- Riconoscere i casi di violazione del D.Lgs. n° 81/2008;
- Conoscere le responsabilità civili e penali in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;
- Riconoscere il ruolo del Preposto e degli altri soggetti responsabili della sicurezza;
- Conoscere la documentazione richiesta dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Saper gestire il rischio di infortunio, quando esso risulta più probabile (durante gli intervalli dell'attività scolastica, nelle aree di pertinenza della scuola, interne ed esterne, negli spazi comuni, durante le pause didattiche e le esercitazioni nei laboratori, ecc.);
- Condurre monitoraggi e processi di valutazione;
- Acquisire le conoscenze per la prevenzione della diffusione del contagio da Sars-Cov2.

Durata

N° 12 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona: (3 incontri di 4 ore ciascuno) a cura dell'Esperto.

Articolazione

N° 2 moduli: formazione generale per il lavoratore (4 ore), formazione specifica per il lavoratore (8 ore, rischio medio).

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 2 edizioni per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 12

Priorità H

“Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione”

Titolo

“Scuola e sicurezza” – Formazione per Preposti

(Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente)

Descrizione

Il D.Lgs. n° 81/2008 ha introdotto nel quadro normativo italiano importanti novità, delle quali le più significative possono considerarsi le seguenti:

- organizzazione della sicurezza con l'individuazione delle figure coinvolte ed i loro obblighi (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, addetti all'emergenza);
- prescrizioni di misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- valutazione dei rischi e la redazione di un piano con l'indicazione dei criteri adottati;
- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- interventi di informazione e formazione necessari per la diffusione della cultura della sicurezza;
- semplificazione degli adempimenti burocratici.

La Legge si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, cui siano adibiti lavoratori subordinati e quindi anche alle scuole.

È da ricordare che sono considerati lavoratori subordinati, tra gli altri, anche gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Le norme previste dal D.Lgs. n° 81/2008 impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A., direttamente coinvolto nel processo di attuazione del D.Lgs. n° 81/2008 diviene snodo fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

In particolare la formazione per Preposti, di n° 8 ore, conforme a quanto richiesto dall'art. 37, comma 7, del D.Lgs. n° 81/2008 e dal punto 5 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, si propone di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che ricadono nel ruolo di Preposto, con o senza investitura formale (quindi anche di fatto), in quanto in posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire ordini, istruzioni o direttive nel lavoro da eseguire.

Tali soggetti devono organizzare o sovrintendere l'attività dei lavoratori e necessitano quindi di una formazione specifica, che li metta in condizione di poter comprendere adeguatamente il proprio ruolo, i propri obblighi e responsabilità in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere la cultura della prevenzione e della protezione di tutti i lavoratori;
- Diffondere la conoscenza del D.Lgs. n° 81/2008;
- Far assumere consapevolezza della relazione tra la complessa struttura normativa in materia di sicurezza dei lavoratori e i riflessi gestionali in ambito scolastico;
- Saper identificare i pericoli e valutare i rischi per l'ambiente di lavoro;
- Adottare metodi per eliminare o, ove non fosse possibile, ridurre al minimo pericoli e rischi;
- Sviluppare misure per valutare le possibilità di miglioramento delle strategie di prevenzione e sicurezza;
- Acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti;
- Conoscere le responsabilità e le rispettive funzioni di sicurezza delle varie figure previste dal D.Lgs. n° 81/2008.

Mappatura delle competenze

- Progettare percorsi per preparare le nuove generazioni al rispetto dei valori legati alla salute e al benessere della persona;
- Saper temperare i diritti e i doveri di ciascun lavoratore;
- Saper individuare ed applicare le modalità organizzative del D.Lgs. n° 81/2008;
- Adottare tutte le misure necessarie di prevenzione nei confronti di tutto il Personale della scuola;

- Riconoscere i casi di violazione del D.Lgs. n° 81/2008;
- Conoscere le responsabilità civili e penali in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;
- Riconoscere il ruolo del Preposto e degli altri soggetti responsabili della sicurezza;
- Conoscere la documentazione richiesta dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Saper gestire il rischio di infortunio, quando esso risulta più probabile (durante gli intervalli dell'attività scolastica, nelle aree di pertinenza della scuola, interne ed esterne, negli spazi comuni, durante le pause didattiche e le esercitazioni nei laboratori, ecc.);
- Condurre monitoraggi e processi di valutazione.

Durata

N° 8 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona: (2 incontri di 4 ore ciascuno a cura dell'Esperto).

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti delle scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Unità Formativa n° 13

Priorità H

“Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione”

Titolo

“Scuola e sicurezza” – 1° soccorso

(Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente)

Descrizione

Il D.Lgs. n° 81/2008 ha introdotto nel quadro normativo italiano importanti novità, delle quali le più significative possono considerarsi le seguenti:

- organizzazione della sicurezza con l'individuazione delle figure coinvolte ed i loro obblighi (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, addetti all'emergenza);
- prescrizioni di misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- valutazione dei rischi e la redazione di un piano con l'indicazione dei criteri adottati;
- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- interventi di informazione e formazione necessari per la diffusione della cultura della sicurezza;
- semplificazione degli adempimenti burocratici.

La Legge si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, cui siano adibiti lavoratori subordinati e quindi anche alle scuole.

È da ricordare che sono considerati lavoratori subordinati, tra gli altri, anche gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Le norme previste dal D.Lgs. n° 81/2008 impongono dei percorsi stringenti, individuano responsabilità precise e definiscono gli adempimenti necessari, pur consentendo alle scuole di articolare le modalità organizzative sulla base delle specifiche esigenze.

La formazione del Personale Docente e A.T.A., direttamente coinvolto nel processo di attuazione del D.Lgs. n° 81/2008 diviene snodo fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione di tutti i lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regione del 21/12/2011. In particolare, l'Accordo Stato Regioni prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda.

Il Decreto Ministeriale n° 388 del 15 luglio 2003, recando disposizioni in materia di Pronto Soccorso aziendale in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 81/2008, introduce una particolare classificazione aziendale per quanto attiene le modalità di organizzazione del Primo Soccorso ed individua i contenuti dei corsi di formazione degli Addetti al Primo Soccorso.

Tale decreto specifica anche le attrezzature minime di equipaggiamento e di protezione individuale che il datore di lavoro deve mettere a disposizione degli Addetti al Primo Soccorso.

Alla luce dei più recenti provvedimenti legislativi finalizzati a controllare la diffusione del virus SARS-CoV-2, lo svolgimento dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro è previsto in video conferenza modalità sincrona per la parte teorica.

Per la parte pratica in aula viene applicato uno scrupoloso protocollo anticontagio COVID19 per l'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Promuovere la cultura della prevenzione e della protezione di tutti i lavoratori;
- Diffondere la conoscenza del D.Lgs. n° 81/2008;
- Saper identificare i pericoli e valutare i rischi per l'ambiente di lavoro;
- Adottare metodi per eliminare o, ove non fosse possibile, ridurre al minimo pericoli e rischi;
- Conoscere le responsabilità e le rispettive funzioni di sicurezza delle varie figure previste dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Sviluppare competenze, trasferendo conoscenze e abilità per attuare le procedure di Primo Soccorso scolastico.

Mappatura delle competenze

- Saper individuare ed applicare le norme di sicurezza previste dal D.Lgs. n° 81/2008;
- Adottare tutte le misure necessarie di Primo soccorso nei confronti di tutti gli utenti della scuola;
- Conoscere le responsabilità civili e penali in capo ai diversi soggetti e le conseguenti sanzioni in caso di violazioni;

- Riconoscere il ruolo dell'Addetto al Primo Soccorso e degli altri soggetti responsabili della sicurezza;
- Saper gestire il rischio di infortunio, quando esso risulta più probabile (durante gli intervalli dell'attività scolastica, nelle aree di pertinenza della scuola, interne ed esterne, negli spazi comuni, durante le pause didattiche e le esercitazioni nei laboratori, ecc.).

Contenuti del corso di Primo Soccorso - Gruppo B

Primo incontro (4 ore)

✓ Allertare il sistema di soccorso

- a) cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero di persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.);
- b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

✓ Riconoscere un'emergenza sanitaria

- a) scena dell'infortunio (raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili);
- b) accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato (funzioni vitali – polso, pressione, respiro, stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia);
- c) nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio;
- d) tecniche di autoprotezione del Personale Addetto al Primo Soccorso.

✓ Attuare gli interventi di Primo Soccorso

- a) sostenimento delle funzioni vitali (posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno);
- b) riconoscimento e limiti di intervento di Primo Soccorso (lipotimia, sincope, shock, edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico).

✓ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta.

Secondo incontro (4 ore)

- ✓ Conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro (cenni di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture e complicanze, traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale, traumi e lesioni toraco-addominali);
- ✓ Conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite lacero contuse, emorragie esterne);
- ✓ Il Coronavirus SARS-CoV-2: caratteristiche, rischi per la salute;
- ✓ Interventi in caso di infortunio o malore limitando il rischio di contagio da COVID 19;
- ✓ DPI e attrezzature di cui deve disporre la squadra di Primo Soccorso per limitare il contagio da COVID-19;
- ✓ Indicazioni specifiche per le attività di rianimazione cardiovascolare BLS-D durante la pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2.

Terzo incontro (4 ore)

- ✓ Capacità di intervento pratico (principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N., principali tecniche di Primo Soccorso delle sindromi cerebrali acute, principali tecniche di Primo Soccorso nella sindrome respiratoria acuta, principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare, principali tecniche di tamponamento emorragico, principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di Primo Soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici).

Durata

N° 12 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona: (3 incontri di 4 ore ciascuno a cura dell'Esperto).

N° 04 ore complessive, in video conferenza modalità sincrona: (1 incontro di 4 ore a cura dell'Esperto).

Articolazione

N° 2 moduli:

- corso base (12 ore)
- corso di aggiornamento triennale (4 ore).

Tipologie verifiche finali

Test finale a scelta multipla sulle tematiche trattate.

Destinatari

Fino ad un massimo di n° 25 Docenti per modulo delle scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Edizioni

N° 1 edizione per le scuole del 2° ciclo della Rete di Ambito n° 3 di Agrigento.

Riepilogo delle Unità Formative

1° ciclo

Scuola punto di erogazione	Priorità 1 Autonomia didattica ed organizzativa	Priorità 2 Didattica per competenze e innovazione metodologica	Priorità 3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Priorità 4 Competenze in lingua straniera	Priorità H Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione
I.I.S.S. "C. Amato Vetrano" di Siacca	U.F. 1 Privacy e scuola	U.F. 3 L'organizzazione del curriculum integrato nella scuola dell'infanzia	U.F. 10 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 1° ciclo	U.F. 12 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 1° ciclo - Livello A2	U.F. 14 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica
	U.F. 2 Impariamo a rendicontare - La rendicontazione sociale nelle scuole del 1° ciclo	U.F. 4 L'organizzazione del curriculum integrato nella scuola dell'infanzia	U.F. 11 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 1° ciclo	U.F. 13 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 1° ciclo - Livello B1	U.F. 15 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica
		U.F. 5 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curriculum di Istituto nelle scuole del 1° ciclo (Infanzia)			U.F. 16 "Scuola e sicurezza" - Formazione per preposti
		U.F. 6 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curriculum di Istituto nelle scuole del 1° ciclo (Primaria)			U.F. 17 "Scuola e sicurezza" - 1° soccorso
		U.F. 7 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curriculum di Istituto nelle scuole del 1° ciclo (1° grado)			

		U.F. 8 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle Alunne e degli Alunni delle classi della scuola primaria			
		U.F. 9 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle Alunne e degli Alunni delle classi della scuola primaria			

2° ciclo

Scuola punto di erogazione	Priorità 1 Autonomia didattica ed organizzativa	Priorità 2 Didattica per competenze e innovazione metodologica	Priorità 3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Priorità 4 Competenze in lingua straniera	Priorità H Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione
I.I.S.S. "C. Amato Vetrano" di Sciacca	U.F. 1 Privacy e scuola	U.F. 3 La progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi nelle scuole del 2° ciclo	U.F. 6 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 2° ciclo	U.F. 8 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 2° ciclo - Livello A2	U.F. 10 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica
	U.F. 2 Impariamo a rendicontare - La rendicontazione sociale nelle scuole del 2° ciclo	U.F. 4 La progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi nelle scuole del 2° ciclo	U.F. 7 Le tecnologie digitali a supporto della D.D.I. nelle scuole del 2° ciclo	U.F. 9 L'apprendimento della lingua inglese nelle scuole del 2° ciclo - Livello B1	U.F. 11 "Scuola e sicurezza" - Formazione generale e specifica

		U.F. 5 La progettazione dei percorsi di Educazione civica all'interno del Curricolo di Istituto nelle scuole del 2° ciclo			U.F. 12 "Scuola e sicurezza" - Formazione per preposti
					U.F. 13 "Scuola e sicurezza" - 1° soccorso

Il Dirigente Scolastico
della Scuola Capofila/Scuola Polo
della Rete di Ambito n° 3
della Provincia di Agrigento

Dott.ssa Caterina Mulè

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse)*